# Gazzetta Ufficiale
## DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 — Roma — Marted 23 Gennaio — Numero 18

**DIREZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

**Abbonamenti**

| | anno | semestre | trimestre |
|---|---|---|---|
| In Roma, presso l'Amministrazione: | L. 32; | L. 17; | L. 9 |
| » a domicilio e nel Regno: | » 36; | » 19; | » 10 |
| Per gli Stati dell'Unione postale: | » 80; | » 41; | » 22 |

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziarii . . . . . . . . . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . . » 0.30 }

**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.**

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent.* **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.*


## SOMMARIO

PARTE UFFICIALE



# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

**Relazione** *di S. E. il Ministro del Tesoro a* **S. M. il Re**, *in udienza dell'11 gennaio 1900, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 25,000 dal fondo di riserva per le « spese impreviste » per maggiori spese di rappresentanza dell'Ambasciata di Parigi, in occasione dell'Esposizione mondiale in quella città.*

SIRE!

L'Esposizione mondiale, che tra breve si aprirà in Parigi, farà crescere in modo notevole le spese di rappresentanza che il Regio Ambasciatore della Maestà Vostra presso la Repubblica Francese dovrà sostenere, rendendo insufficiente il relativo assegno normale.

Per far fronte a tale straordinaria evenienza, il Consiglio dei Ministri ha deliberato di valersi della facoltà consentitagli dall'articolo 38 della legge di contabilità generale dello Stato, procedendo alla prelevazione della somma di L. 25,000 dal fondo di riserva per le « spese impreviste », affine di inscriverla ad uno speciale capitolo nella parte straordinaria del bilancio passivo del Ministero degli Affari Esteri pel corrente esercizio finanziario.

A ciò provvede il decreto che il riferente si onora di sottoporre all'Augusta sanzione della Maestà Vostra.

*Il Numero 8 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**UMBERTO I**

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1899-900, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 684,225, rimane disponibile la somma di L. 315,775;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 95 dello stato di previsione

della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1899-900, è autorizzata una 24ª prelevazione nella somma di lire venticinquemila (L. 25,000), da inscriversi ad un nuovo capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri, per l'esercizio finanziario predetto, col n. 35 *bis*, e con la denominazione « Indennità al R. Ambasciatore a Parigi per maggiori spese di rappresentanza in occasione dell'Esposizione mondiale in quella città ».

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 gennaio 1900.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. Bonasi.

---

*Il Numero 9 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 8 del Nostro decreto 8 luglio 1897, n. 285;

Veduti i Nostri decreti del 9 giugno 1898, n. 229, del 25 giugno 1899, n. 292, e del 12 novembre 1899, n. 403, coi quali furono istituiti posti di ufficiale d'ordine nel ruolo organico del personale delle Intendenze di finanza, utilizzando la somma di lire 20,400 su quella di lire 20,600 rimasta disponibile per eliminazioni di ufficiali dalla classe transitoria per la carriera d'ordine nelle Intendenze medesime, restando così da utilizzare la rimanente somma di lire 200;

Veduti i Nostri decreti del 27 febbraio e del 19 ottobre 1898, coi quali Enrico Prosdocimi ed Angelo Buzzonetti, ufficiali della classe transitoria per la carriera d'ordine nelle Intendenze, furono trasferiti, senza corrispondente cambio, nel personale del Ministero delle Finanze;

Veduto il Nostro decreto del 7 dicembre 1899, col quale Mosè Galdini, Silvio Ricciuti e Giuseppe Di Giovanni, ufficiali della suddetta classe transitoria, furono nominati ufficiali di 4ª classe;

Considerato che per effetto di tali provvedimenti è rimasta disponibile la somma di lire 5280 – di cui lire 4000 a titolo di stipendî sul capitolo 6 e lire 1280 a titolo di assegni per complemento di retribuzioni sul capitolo 7 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'anno 1899-1900 – la qual somma di lire 5280, unita all'altra non ancora utilizzata di lire 200, dà il totale di lire 5480;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Con effetto dal 1° febbraio 1900, nel ruolo organico del personale delle Intendenze di finanza sono instituiti: due posti di ufficiale d'ordine di 3ª classe con lo stipendio di lire 1500 e due posti di ufficiale d'ordine di 4ª classe con lo stipendio di lire 1200.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 gennaio 1900.

UMBERTO.

Carmine.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. Bonasi.

---

*Il Numero 10 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 16 del Regolamento 16 dicembre 1897, n. 540, per l'esecuzione della legge 22 luglio 1897, n. 318, sui velocipedi;

Udito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Per la riscossione della tassa sui velocipedi, la targhetta metallica, di cui all'articolo 16 del Regolamento 16 dicembre 1897, n. 540, porterà, oltre lo stemma dello Stato e l'indicazione dell'anno al quale la tassa si riferisce, l'iscrizione: *Tassa sui velocipedi.*

Il millesimo e la iscrizione saranno su campo colorato, e la tinta varierà secondo che il contrassegno sia destinato ai velocipedi da una persona, a quelli da più persone o alle macchine o apparecchi assimilabili ai velocipedi messi in moto con motore meccanico.

La targhetta sarà fissata al tubo del velocipede a guisa di fascia, facendo scorrere, in un occhiello praticato perpendicolarmente in un'ala laterale di essa, una corrispondente ed opposta linguetta.

Il detto contrassegno verrà suggellato, imprimendo,

a mezzo di apposite tenaglie, nello stesso metallo della linguetta emergente dall'occhiello, ed in prossimità di questo, un bollo concavo convesso, il quale dal lato convesso porterà lo stemma dello Stato ed il numero indicante l'Ufficio metrico incaricato della riscossione della tassa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 gennaio 1900.

UMBERTO.

CARMINE.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

---

**Relazione** *di S. E. il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio* **a S. M. il Re,** *in udienza dell'11 gennaio 1900, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario incaricato della temporanea amministrazione dell'Università agraria di Corneto Tarquinia (Roma).*

SIRE!

Con decreto del 23 ottobre 1899 la Maestà Vostra ordinava lo scioglimento del Consiglio di Amministrazione dell'Università agraria di Corneto Tarquinia, in provincia di Roma, e designava il sig. Augusto D'Andrea all'ufficio di R. Commissario per la temporanea amministrazione dell'Università medesima.

Il Prefetto di Roma, con suo rapporto del 31 dicembre u. s, mentre elogia l'opera attiva, intelligente e risoluta spesa dal sig. D'Andrea per ricostituire e sistemare il patrimonio dell'Ente, ritiene indispensabile, nell'interesse dell'Ente stesso, che sia prorogata d'altri tre mesi la gestione straordinaria del R. Commissario, per dare a questi agio e tempo di definire tutte le importanti vertenze che sono tuttora pendenti.

Ed il riferente, convenendo sulla proposta del Prefetto di Roma, sottopone alla sanzione della Maestà Vostra il relativo decreto.

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Veduta la relazione del Nostro Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, con la quale si chiede la proroga dei poteri conferiti al R. Commissario per la temporanea amministrazione dell'Università agraria di Corneto Tarquinia, in provincia di Roma;

Veduto il Nostro decreto in data 23 ottobre 1899, col quale il sig. Augusto D'Andrea fu nominato R. Commissario per la temporanea amministrazione dell'Università suddetta;

Visto l'articolo 5 della legge 4 agosto 1894, n. 397;

Veduto l'articolo 295 della legge comunale e provinciale, coordinata in testo unico con R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Sulla proposta del predetto Nostro Ministro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono prorogati per un trimestre i poteri conferiti al sig. Augusto D'Andrea in qualità di R. Commissario per la temporanea amministrazione dell'Università agraria di Corneto Tarquinia, in provincia di Roma.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 11 gennaio 1900.

UMBERTO.

SALANDRA.

---

**Relazione** *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 18 gennaio 1900, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Castellammare del Golfo (Trapani).*

SIRE!

È prossima la scadenza dei poteri del R. Commissario di Castellammare del Golfo, il cui Consiglio Comunale venne disciolto con R. decreto del 19 ottobre u. s.

Nel breve tempo trascorso non fu però ancora possibile di risolvere, o almeno di avviare a sicura risoluzione, alcune importanti questioni, alle quali doveva di preferenza rivolgersi l'attenzione e l'opera del R. Commissario. Così è per la conduttura dell'acqua potabile, per il cimitero, per il pubblico mercato, per la riscossione del dazio di consumo; per cui si rende necessaria la continuazione dell'azione del predetto Commissario, per ottenere che l'iniziata sistemazione dei servizi possa essere condotta a termine.

Mi onoro pertanto di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà l'unito schema di decreto, che proroga di due mesi i poteri del R. Commissario.

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 19 ottobre 1899, con cui venne sciolto il Consiglio Comunale di Castellammare del Golfo, in provincia di Trapani;

Veduta la legge Comunale e Provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio Comunale di Castellammare del Golfo è prorogato di due mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1900.

UMBERTO.

PELLOUX.

# R. ISPETTORATO GENERALE PER

PROSPETTO DEI PRODOTTI LORDI APPROSSIMATIVI DELLE STRADE FERRATE COSTITUENTI LE RETI PRINCIPALI MEDITER-
CONFRONTO CON QUELLI DEL CORRISPONDENTE

## Prodotti delle Reti principali.

| INDICAZIONE DEI PRODOTTI | Esercizio finanziario 1899-1900 | | | | Esercizio finanziario 1898-99 | | | Differenze dell'esercizio 1899-900 in confronto del precedente esercizio 1898-99 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Prodotto previsto | Prodotti approssimativi | | | Prodotti definitivi | | | | |
| | | del mese di novembre | dei mesi precedenti in cifre rettificate | Totale al 30 novembre | del mese di novembre | dei mesi precedenti | Totale al 30 novembre | in più | in meno |
| **RETE MEDITERRANEA** | | | | | | | | | |
| Viaggiatori | 52,480,000 | 3,836,000 | 19,195,079 | 23,031,079 | 3,815,893 | 19,562,708 | 23,408,601 | — | 377,522 |
| Trasporti a G. V. | 10,470,000 | 962,500 | 3,712,451 | 4,674,951 | 859,357 | 3,431,177 | 4,290,534 | 384,417 | — |
| » a P. V. accelerata | 5,230,000 | 445,000 | 1,823,288 | 2,268,288 | 415,397 | 1,898,403 | 2,313,800 | — | 45,512 |
| » a P. V. | 70,120,000 | 5,800,000 | 22,946,831 | 28,746,831 | 5,679,975 | 21,876,200 | 27,556,175 | 1,190,656 | — |
| Prodotti fuori traffico | 1,000,000 | 50,318 | 316,730 | 367,048 | 50,318 | 316,730 | 367,048 | — | — |
| Totale | 139,300,000 | 12,093,818 | 47,994,379 | 59,088,197 | 10,850,940 | 47,085,218 | 57,936,158 | 1,152,039 | — |
| Partecipazione dello Stato | 38,000,000 | 3,050,800 | 13,198,454 | 16,249,254 | 2,984,009 | 12,948,435 | 15,932,444 | 316,810 | — |
| **RETE ADRIATICA** | | | | | | | | | |
| Viaggiatori | 40,800,000 | 6,638,161 | 16,775,080 | 20,413,241 | 3,153,539 | 14,993,293 | 18,146,832 | 2,266,409 | — |
| Trasporti a G. V. | 8,950,000 | 748,096 | 3,379,994 | 4,128,090 | 744,672 | 3,074,051 | 3,818,723 | 309,367 | — |
| » a P. V. accelerata | 8,300,000 | 773,826 | 4,708,033 | 5,481,859 | 530,245 | 4,632,370 | 5,162,615 | 319,244 | — |
| » a P. V. | 56,150,000 | 5,546,292 | 20,476,209 | 26,022,501 | 4,924,972 | 19,729,523 | 24,654,495 | 1,368,006 | — |
| Prodotti fuori traffico | 500,000 | 50,251 | 258,506 | 308,757 | 28,853 | 150,013 | 178,866 | 129,891 | — |
| Totale | 114,700,000 | 10,756,626 | 45,597,822 | 56,354,448 | 9,382,281 | 42,579,250 | 51,961,531 | 4,392,917 | — |
| Partecipazione dello Stato | 31,350,000 | 2,958,072 | 12,539,401 | 15,497,473 | 2,580,127 | 11,709,294 | 14,289,421 | 1,208,052 | — |
| **RETE SICULA** | | | | | | | | | |
| Viaggiatori | 3,400,000 | 286,008 | 1,256,714 | 1,542,722 | 206,052 | 1,152,946 | 1,418,998 | 123,724 | — |
| Trasporti a G. V. | 420,000 | 34,544 | 170,933 | 205,477 | 34,599 | 163,306 | 197,905 | 7,572 | — |
| » a P. V. accelerata | 360,000 | 28,888 | 46,449 | 75,337 | 29,767 | 41,391 | 71,158 | 4,179 | — |
| » a P. V. | 4,600,000 | 392,959 | 1,773,890 | 2,166,849 | 372,495 | 1,702,713 | 2,075,208 | 91,641 | — |
| Prodotti fuori traffico | 50,000 | 2,808 | 19,933 | 22,741 | 3,122 | 20,745 | 23,867 | — | 1,126 |
| Totale | 8,830,000 | 745,207 | 3,267,919 | 4,013,126 | 706,035 | 3,081,101 | 3,787,136 | 225,990 | — |
| Partecipazione dello Stato | 270,000 | 22,356 | 98,038 | 120,394 | 21,181 | 92,432 | 113,613 | 6,781 | — |

*Per l'Ispettore Capo, Direttore della Divisione*
I. SAINT-CYR.

# L'ESERCIZIO DELLE STRADE FERRATE

RANEA, ADRIATICA E SICULA E DELLE ALTRE FERROVIE DEL REGNO DAL 1° LUGLIO 1899 AL 30 NOVEMBRE IN PERIODO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1898-99.

| INDICAZIONE DEI PRODOTTI | Esercizio finanziario 1899-1900 | | | | Esercizio finanziario 1898-99 | | | Differenze dell'esercizio 1899-900 in confronto del precedente esercizio 1898-99 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Prodotto previsto | Prodotti approssimativi | | | Prodotti definitivi | | | | |
| | | del mese di novembre | dei mesi precedenti in cifre rettificate | TOTALE al 30 novembre | del mese di novembre | dei mesi precedenti | TOTALE al 30 novembre | in più | in meno |

## Prodotti delle Reti principali riunite.

### (MEDITERRANEA, ADRIATICA e SICULA).

| INDICAZIONE DEI PRODOTTI | Prodotto previsto | del mese di novembre | dei mesi precedenti in cifre rettificate | TOTALE al 30 novembre | del mese di novembre | dei mesi precedenti | TOTALE al 30 novembre | in più | in meno |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Viaggiatori | 96,680,000 | 7,760,169 | 37,226,873 | 44,987,042 | 7,265,484 | 35,708,947 | 42,974,431 | 2,012,611 | — |
| Trasporti a G. V. | 19,840,000 | 1,745,140 | 7,263,378 | 9,008,518 | 1,638,628 | 6,668,534 | 8,307,162 | 701,356 | — |
| » a P. V. accelerata | 13,890,000 | 1,247,714 | 6,577,770 | 7,825,484 | 975,409 | 6,572,164 | 7,547,573 | 277,911 | — |
| » a P. V. | 130,870,000 | 11,739,251 | 45,196,930 | 56,936,181 | 10,977,442 | 43,308,436 | 54,285,878 | 2,650,303 | — |
| Prodotti fuori traffico | 1,550,000 | 103,377 | 595,169 | 698,546 | 82,293 | 487,488 | 569,781 | 128,765 | — |
| TOTALE | 262,830,000 | 22,595,651 | 96,860,120 | 119,455,771 | 20,939,256 | 92,745,569 | 113,684,825 | 5,770,946 | — |
| Partecipazione dello Stato | 69,620,000 | 6,031,228 | 25,835,893 | 31,867,121 | 5,585,317 | 24,750,161 | 30,335,478 | 1,531,643 | — |

## Prodotti delle Reti secondarie.

| INDICAZIONE DEI PRODOTTI | Prodotto previsto | del mese di novembre | dei mesi precedenti in cifre rettificate | TOTALE al 30 novembre | del mese di novembre | dei mesi precedenti | TOTALE al 30 novembre | in più | in meno |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Mediterranea | 5,621,000 | 463,591 | 2,218,606 | 2,682,197 | 454,618 | 2,066,795 | 2,521,413 | 160,784 | — |
| Adriatica | 8,885,600 | 833,897 | 3,484,760 | 4,318,657 | 745,260 | 3,257,803 | 4,003,063 | 315,594 | — |
| Sicula | 2,318,400 | 218,820 | 762,991 | 981,811 | 220,636 | 745,006 | 965,642 | 16,169 | — |
| TOTALE | 16,825,000 | 1,516,308 | 6,466,357 | 7,982,665 | 1,420,514 | 6,069,604 | 7,490,118 | 492,547 | — |
| Prodotto spettante allo Stato al netto della quota devoluta ai fondi di previdenza in ragione del 10 % per le Reti Mediterranea ed Adriatica, e del 15 % per la Sicula. | 14,990,000 | 1,353,736 | 5,781,571 | 7,135,307 | 1,267,431 | 5,425,303 | 6,692,824 | 442,483 | — |

## Prodotti delle Reti principali e secondarie riunite.

| INDICAZIONE DEI PRODOTTI | Prodotto previsto | del mese di novembre | dei mesi precedenti in cifre rettificate | TOTALE al 30 novembre | del mese di novembre | dei mesi precedenti | TOTALE al 30 novembre | in più | in meno |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Mediterranea | 144,921,000 | 11,557,409 | 50,212,985 | 61,770,394 | 11,305,558 | 49,152,013 | 60,457,571 | 1,312,823 | — |
| Adriatica | 123,585,600 | 11,590,523 | 49,082,582 | 60,673,105 | 10,127,541 | 45,837,053 | 55,964,594 | 4,708,511 | — |
| Sicula | 11,148,400 | 964,027 | 4,030,910 | 4,994,937 | 926,671 | 3,826,107 | 4,752,778 | 242,159 | — |
| TOTALE | 279,655,000 | 24,111,959 | 103,326,477 | 127,438,436 | 22,359,770 | 98,815,173 | 121,174,943 | 6,263,493 | — |
| Partecipazione e prodotto spettante allo Stato. | 84,610,000 | 7,384,964 | 31,617,464 | 39,002,428 | 6,852,748 | 30,175,554 | 37,028,302 | 1,974,126 | — |

| INDICAZIONE DEI PRODOTTI | Esercizio finanziario 1899-1900 | | | | Esercizio finanziario 1898-99 | | | Differenze dell'esercizio 1899-900 in confronto del precedente esercizio 1898-99 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Prodotto previsto | Prodotti approssimativi | | | Prodotti definitivi | | | | |
| | | del mese di novembre | dei mesi precedenti in cifre rettificate | Totale al 30 novem. | del mese di novembre | dei mesi precedenti | Totale al 30 novem. | in più | in meno |

## Prodotti delle Ferrovie diverse.

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Prodotti . . . . . . | — | 1,416,390 | 7,407,421 | 8,823,811 | 1,387,553 | 6,747,142 | 8,134,695 | 689,116 | — |

## Prodotti della Navigazione attraverso lo Stretto di Messina.

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Prodotti . . . . . . | 128,500 | 18,210 | 64,626 | 82,836 | 15,426 | 49,076 | 64,502 | 18,334 | — |
| Partecipazione dello Stato | 45,000 | 6,374 | 22,619 | 28,993 | 5,399 | 17,177 | 22,576 | 6,417 | — |

Visto — *L' Ispettore Generale*
TEDESCO.

# MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

## Stato sanitario del bestiame nel Regno

Bollettino settimanale, n. 2, fino al dì 14 gennaio 1900.

REGIONE I. — **Piemonte.**

*Cuneo* — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Fossano.
*Torino* — Afta epizootica: 6 bovini a S. Raffaele.
Morva: 1 equino a Gassino.
*Novara* — Carbonchio ematico: 1 caso, letale, a Borgomanero.
Afta epizootica: 16 casi a Livorno Vercellese.

REGIONE II. — **Lombardia.**

*Pavia* — Afta epizootica: 46 bovini a Linarolo.
*Milano* — Afta epizootica: 6 bovini a Milano.
*Bergamo* — Afta epizootica: 10 bovini a Calcio, 6 a Clusone.
*Cremona* — Afta epizootica: 9 bovini a Fiesco, 206 ad Offanengo, 15 a Ricongo, 163 a Soncino, 90 a Ripalta Guerrina, 122 a Cumignano sul Naviglio, 5 a Camisano, 99 a Genivolta, 38 a Derovere, 3 a Modignano.
*Mantova* — Malattie infettive dei suini: 1 caso, letale, a Magnacavallo.

REGIONE III. — **Veneto.**

*Vicenza* — Carbonchio ematico: 1 caso, letale, a Gallio.
*Belluno* — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Mel.
*Padova* — Carbonchio sintomatico: 1 caso, letale, a Galliera Veneta.

REGIONE V. — **Emilia.**

*Reggio nell'Emilia* — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Reggio Emilia.
*Modena* — Carbonchio ematico: 1 bovino a Modena, 1 a S. Felice sul Panaro, morti.
Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Concordia.
Malattie infettive dei suini: 1 caso a Modena, 1 a Nonantola, 1 a Concordia, 1 Mirandola, letali.

### Riassunto.

*Carbonchio ematico:* casi 7.
*Carbonchio sintomatico:* casi 2.
*Afta epizootica:* casi 845.
*Morva e farcino:* casi 1.
*Malattie infettive dei suini:* casi 5.

### Notificazione.

Con decreto del 18 gennaio 1900, il Ministro d' Agricoltura, Industria e Commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Milano, in data del 21 e del 28 dicembre 1899, ha esteso ai Comuni di Corbetta e di Jerago le disposizioni contenute nel decreto Ministeriale del 23 gennaio 1892, concernenti la cura obbligatoria dei gelsi infetti dalla *Diaspis pentagona.*

# MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

RETTIFICA D' INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 938,695 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 30, al nome di Lurati *Renato* fu Albino, minore, sotto la patria potestà della madre Emilia Pozzi fu Giuseppe, vedova Lurati, domiciliato in Como, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Lurati *Giuseppe* Renato, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 gennaio 1900.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,023,523 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 85, al nome di Pozzo Ettore ed Attilio, fu Pietro, minori, sotto la tutela del loro fratello Stefano Pozzo, domiciliati in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pozzo Ettore e Giovanni Attilio fu Pietro, minori, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 gennaio 1900.

*Per il Direttore Generale*
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè:
N. 1,065,037 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 25, al nome di *Calzoni* Achille di Angelo, domiciliato a Borgosesia (Novara);

N. 1,065,038, per L. 25 a favore di *Calzoni* Giovanni di Angelo, domiciliato come sopra, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a

*Calzone* Achille ecc., come sopra;

*Calzone* Giovanni ecc., come sopra;

veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, l'11 gennaio 1900.

*Per il Direttore Generale*
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 704,791 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale di Roma, per L. 100, al nome di Marini Maurizio, Giuseppe, Pietro, Luigia, *Marcello* e Carolina fu Pietro, minori, sotto la patria potestà della madre Bisogni Luigia, domiciliati a Vagna (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Marini Giuseppe-Maurizio, Giuseppe-Pasquale, Pietro, Maria Luigia, *Marcella* e Carolina fu Pietro, minori, ecc. ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 gennaio 1900.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 23 gennaio, a lire 107,17.

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

*Divisione Industria e Commercio*

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

*22 gennaio 1900.*

| | | Con godimento in corso | Senza cedola |
|---|---|---|---|
| | | Lire | Lire |
| Consolidati. | 5 % *lordo* | 99,67 7/8 | 97,67 7/8 |
| | 4 1/2 % *netto* | 109,39 3/4 | 108,27 1/4 |
| | 4 % *netto* | 99,35 5/8 | 97,35 5/8 |
| | 3 % *lordo* | 62,37 | 61,17 |

# PARTE NON UFFICIALE

## R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

*Adunanza solenne dell'11 gennaio 1900*

L'adunanza è onorata dall'intervento del sig. Prefetto della provincia di Milano, comm. Alfazio, del sig. ing. Giulio Pisa, assessore municipale per l'istruzione superiore, in rappresentanza del Comune, di un consigliere della R. Corte d'appello, in rappresentanza del presidente della Corte, del generale Ferrero comandante il 3° Corpo d'armata, del generale Osio comandante la Divisione di Milano, del comm. prof. Giuseppe Colombo presidente della Camera dei deputati.

Seggono al banco della Presidenza il prefetto, l'assessore Pisa, il presidente Negri e i segretari Strambio e Ferrini.

I due segretari leggono successivamente i rendiconti dei lavori delle Classi rispettive.

Il M. E. avv. prof. Vincenzo Simoncelli legge la commemorazione del compianto M. E. prof. Luigi Cossa.

Il segretario Ferrini espone i risultati dei concorsi chiusi nel 1899, e se ne distribuiscono le ricompense dal sig. Prefetto. Proclamati infine i temi dei concorsi per l'anno 1900, l'adunanza si scioglie alle ore 15.

*Il Segretario*
R. FERRINI.

**Risultato dei concorsi a premi proclamato nell'adunanza solenne del 5 gennaio 1900.**

*Premio ordinario dell'Istituto.*

Esame critico delle tendenze e dottrine estetiche e contemporanee.

Un concorrente. Non fu conferito il premio.

*Fondazione Cagnola.*

I. Esposizione critica della dissociazione elettrica, principalmente in riguardo alle prove esperimentali di tutte le suo deduzioni. Illustrare la teoria con nuove esperienze là dove sembra che di esse vi sia più bisogno.

Due concorrenti. Fu conferito il premio di L. 2500 e la medaglia d'oro del valore di L. 500 ai signori Angelo Battelli ed Annibale Stefanini, autori della Memoria col motto: *Valgami il lungo studio e il grande amore.*

II. Sulla cura della pellagra.

Nessun concorrente.

III. Sulla natura dei miasmi e contagi.

Nessun concorrente.

IV. Sulla direzione dei palloni volanti.

Cinque concorrenti. Non fu conferito il premio.

V. Sul modo d'impedire la contraffazione di uno scritto.

Un concorrente. Non fu conferito il premio.

*Fondazione Brambilla.*

Un premio a chi avrà inventato o introdotto in Lombardia qualche nuova macchina o qualsiasi processo industriale o altro miglioramento, da cui la popolazione ottenga un vantaggio reale e provato.

Sette concorrenti. Medaglia d'oro e L. 500 alle seguenti ditte: Fratelli Boltri, di Milano, per essiccatoi da riso e da granturco; Premoli e Zanoncelli, di Lodi, per la preparazione di latte umanizzato Gaertner. Medaglia d'oro e L. 200 alle seguenti ditte: Rossi Enrico e C., di Milano, per la produzione di lucido di Senegal e vernici colorate per cuoi, calzature, pelli, ecc.; Piola Alfredo, di Milano, per fabbrica di colori per artisti e dilettanti e di prodotti affini; Pizzoni Pietro, di Milano, per fabbrica di cesti d'ogni genere.

*Fondazione Fossati.*

Illustrare un punto di fisiologia e di anatomia macro o microscopica dell'encefalo umano.

Due concorrenti. Assegno d'incoraggiamento di L. 400 ad ambedue, cioè ai signori dottor Domenico Mirto, di Palermo, e dottor Carlo Martinotti, di Torino.

*Fondazione Kramer.*

Sull'impiego dei condensatori nelle trasmissioni di energia elettrica a correnti alternate e loro costruzione industriale.

Due concorrenti. Premio di L. 2500 al prof. Luigi Lombardi, di Torino, per la sua Memoria col motto: *Spes ultima dea;* premio di L. 1500 all'ing. Gio. Batt. Folco, direttore delle tramvie elettriche di Livorno, per la sua Memoria col motto: *Juvat integros accedere fontes.*

*Fondazione Ciani.*

Un libro di lettura per il popolo italiano, di genere narrativo o drammatico, stampato dal 1° gennaio 1839 al 31 dicembre 1897.

Otto concorrenti. Non fu conferito il premio.

---

**Sunto del programma pei concorsi a premi**

*Premi dell'Istituto*

Pel 1900.

La proprietà collettiva in Italia studiata storicamente nelle sue forme e nelle sue funzioni sino ai tempi nostri, con particolare riguardo al medio evo.

Scadenza 30 aprile 1900, ore 15.

Premio L. 1200.

Pel 1901.

Considerate le equazioni differenziali che più frequentemente si presentano nei problemi dell'elettrotecnica, studiare e indicare quali metodi meglio praticamente conducano alla loro integrazione sia pure approssimata, ed illustrarne l'esposizione con esempi.

Scadenza 1° aprile 1901, ore 15. — Premio L. 1200.

*Medaglie triennali.*

Per l'anno 1900.

Una medaglia d'oro di L. 500 a quel cittadino italiano che abbia concorso a far progredire l'agricoltura lombarda per mezzo di scoperte o di metodi non ancora praticati. Un'altra medaglia d'oro di L. 500 a chi abbia fatto migliorare notevolmente, o introdotta, con buona riuscita, una data industria manifattrice in Lombardia.

Scadenza 31 dicembre 1900, ore 15.

*Fondazione Cagnola.*

Pel 1900.

Tossine ed antitossine; storia critica; applicazioni pratiche; illustrare con ricerche personali un punto controverso sulla genesi e sul meccanismo d'azione di alcune o di una di esse.

Scadenza 30 aprile 1900, ore 15.

Premio L. 2500 e una medaglia d'oro del valore di L. 500.

Pel 1901.

Studio intorno ai temporali grandiniferi sui due versanti delle Alpi.

Scadenza 1° aprile 1901, ore 15.

Premio L. 2500 e una medaglia d'oro del valore di L. 500.

Temi permanenti.

Una scoperta ben provata sulla cura della pellagra, o sulla natura dei miasmi e contagi, o sulla direzione dei palloni volanti, o sui modi di impedire la contraffazione di uno scritto.

Scadenza 31 dicembre 1900 ore 15.

Premio L. 2500 e una medaglia d'oro del valore di L. 500.

*Fondazione Brambilla.*

Premio pel 1900.

A chi avrà inventato o introdotto in Lombardia qualche nuova macchina o qualsiasi processo industriale o altro miglioramento, da cui la popolazione ottenga un vantaggio reale e provato.

Il premio sarà proporzionato all'importanza dei lavori che si presenteranno al concorso, e potrà raggiungere, in caso di merito eccezionale, la somma di L. 4000.

Scadenza 31 marzo 1900, ore 15.

*Fondazione Fossati.*

Pel 1900.

Rigenerazione delle fibre nervose periferiche nei vertebrati.

Scadenza 1° maggio 1900, ore 15.

Premio L. 2000.

Pel 1901.

Illustrare qualche fatto di anatomia macro o microscopica dell'encefalo degli animali superiori.

Scadenza 30 aprile 1901, ore 15.

Premio L. 2000.

Pel 1902.

Illustrare qualche fatto di anatomia macro o microscopica dell'encefalo degli animali superiori.

Scadenza 31 marzo 1902, ore 15.

Premio L. 2000.

*Fondazione Kramer.*

Pel 1901.

Lombardini colla lodata sua Memoria presentata a questo Istituto di scienze e lettere nel 1846 col titolo: « Importanza degli studî sulla statistica dei fiumi » additava l'indirizzo a seguire e le deduzioni che si potrebbero trarre nella trattazione di quegli argomenti. Riprendere gli studî e col corredo dei dati e fatti

raccolti o noti relativi ad uno o più fiumi o tronchi di fiume italiani, applicarli specialmente allo sviluppo e alle verifiche delle teoriche sulla propagazione delle piene e sulle modificazioni del l'alveo.

Scadenza 31 dicembre 1901, ore 15

Premio L. 4000.

*Fondazione Secco-Comneno.*

Pel 1902.

Descrivere i giacimenti italiani di fosfati naturali ora noti, e ricercarne di nuovi, indicandone la potenza e le condizioni di coltivazione. Sarà condizione pel conferimento del premio il risultato sicuramente pratico e positivo delle ricerche e degli studî che il concorso mira a promuovere.

Scadenza 30 aprile 1902, ore 15.

Premio L. 864.

*Fondazione Pizzamiglio.*

Tema pel 1901.

Del migliore ordinamento degli studî secondari per la coltura generale dei giovani e per la loro preparazione agli Istituti superiori

Scadenza 1° aprile 1901, ore 15.

Premio L. 1500.

Pel 1902.

Influenza delle odierne dottrine socialistiche sul diritto privato.

Scadenza 31 dicembre 1902, ore 15.

Premio L. 3000.

*Fondazione Ciani.*

Pel 1900.

Il migliore libro di lettura per il popolo italiano, di genere *scientifico* (preferendosi le scienze morali ed educative), stampato e pubblicato dal 1° gennaio 1892 al 31 dicembre 1900.

Scadenza 31 dicembre 1900, ore 15.

Premio L. 2500.

Pel 1903.

Il miglior libro di lettura per il popolo italiano, di genere *storico*, stampato e pubblicato dal 1° gennaio 1895 al 31 dicembre 1903.

Scadenza 31 dicembre 1903, ore 15.

Premio L. 1500.

Pel 1906.

Il miglior libro di lettura per il popolo italiano, di genere *narrativo o drammatico*, stampato e pubblicato dal 1° gennaio 1898 al 31 dicembre 1906.

Scadenza 31 dicembre 1906, ore 15.

Premio L. 1500.

*Fondazione Tomasoni.*

Tema pel 1900.

Storia della vita e delle opere di Leonardo da Vinci, mettendo in luce i suoi precetti sul metodo sperimentale e unendovi il progetto d'una pubblicazione nazionale delle sue opere edite e inedite.

Scadenza 31 dicembre 1900, ore 15.

Premio L. 7000.

*Fondazione Zanetti.*

Pel 1902.

Premio di L. 1000 a quello tra i farmacisti italiani che raggiungerà un intento qualunque che venga giudicato utile al progresso della farmacia e della chimica medica.

Scadenza 31 marzo 1902, ore 15.

*N. B.* — Il programma integrale dei concorsi sopraccennati sarà rilasciato e spedito gratuitamente a chi ne faccia domanda alla Segreteria del R. Istituto Lombardo di scienze e lettere, Milano, palazzo di Brera.

Il presente Programma annulla i precedenti.

# DIARIO ESTERO

I dispacci, spediti ieri dal teatro della guerra, fanno credere che la grande attesa battaglia sia incominciata.

Le notizie che si hanno non sono favorevoli ai Boeri, per quanto finora nulla sia seriamente compromesso.

La colonna del generale Warren, preceduta dalla fanteria montata, continua a spingersi sulla strada di Ladysmith, espugnando poco a poco i ciglioni delle colline che i Boeri accanitamente difendono.

Certo la marcia girante, che ha intrapreso il grosso dell'esercito inglese, non è scevra di pericoli, perchè rimane sguarnita la sinistra sua e la espone a gravi sorprese, ma però è innegabile che pel momento il Warren avanza sull'altipiano, e costringerà presto i Boeri ad una battaglia campale.

* * *

Il programma del nuovo Ministero austriaco ha incontrato il f vore delle varie nazionalità in cui dividesi l'impero.

I capi dei partiti tedeschi hanno dichiarato di approvare il programma del Governo e di iniziare un'azione di riconciliazione fra Tedeschi e Czechi, purchè i rappresentanti di tutti i partiti nazionali tedeschi prendano parte alle conferenze, che a tale intento avranno luogo, e purchè il Parlamento venga convocato nel prossimo mese di febbraio.

Anche i capi degli Czechi dichiarano di esser pronti alle trattative e desiderosi che avvenga la riconciliazione. Se, come pare, questa avverrà, il Ministero Körber potrà vantarsi di aver riportato una grande vittoria.

La lotta fra i Tedeschi e gli Czechi si era talmente acutizzata negli ultimi tempi, da far temere serî disordini, le cui conseguenze erano imprevedibili. Avvenendo, come si spera, la conciliazione, il sistema parlamentare riprenderà e sue funzioni normali e l'attuale Ministero d'impiegati farà posto ad altro di carattere politico.

* * *

L'*Agenzia Havas* comunica ai giornali francesi il riassunto del progetto di legge, presentato dal Ministro delle finanze spagnuolo alla Camera, per la conversione del debito pubblico ammortizzabile 4 0[0, i titoli ipotecarî di Cuba, emissioni 1886 e 1890 e le obbligazioni ipotecarie delle Filippine in debito perpetuo interno 4 0[0.

La conversione sarà volontaria e si realizzerà alla pari, conservando ai creditori lo stesso interesse.

Nel progetto di legge non si fa parola del 4 0[0 estero.

* * *

Il *Journal des Débats* ha da Washington, 20:

« Il generale Otis telegrafa, in data del 17, che un convoglio di 20 poneys trasportante razioni da San Tomas a San Paolo nella provincia di Lagune (Filippine) e scortato da 50 uomini, è caduto in una imboscata tesagli dagli insorti. Ebbe 2 morti, 5 feriti e 9 dispersi; il convoglio fu preso dai Filippini.

« Un distaccamento americano ha battuto gli insorti a Batangas; 8 Filippini sono stati uccisi, 25 feriti e 17 fatti prigionieri ».

***

La cattura del celebre Osman Digma, fatta da un distaccamento di anglo-egiziani, comandata dal capitano Burgen, è confermata. Il prigioniero ha dovuto essere condotto a Suakim.

Dal 1882 egli fu l'anima e l'organizzatore della resistenza dei Dervisci contro la riconquista del Sudan per parte degli anglo-egiziani.

Osman Digma, il solo dei luogotenenti di Abdullah, che era riuscito a fuggire nell'ultima battaglia, erasi rifugiato nei monti di Tokah. Fuggitivo e ridotto senza partigiani, è caduto nelle mani degli Inglesi.

« La sua cattura, dice il *Temps*, è il colpo di grazia del madhismo ».

## A proposito della mosca olearia

Il diffondersi di questo terribile flagello degli uliveti, o, per essere più precisi, la constatazione dell'incremento che esso da tempo vien prendendo nelle più disparate plaghe oleifere, ha di nuovo tristamente richiamata l'attenzione degl'interessati e degl'intelligenti sopra i pericoli di tal genere che minacciano oramai tutte le nostre coltivazioni. C'è un pauroso risveglio nel campo agrario, e noi vediamo tenersi adunanze e promuovere studî per trovare efficace riparo al morbo multiforme.

Questa rinnovata attività di cure merita lode; ma sarebbe desiderabile che essa non si limitasse alla ricerca ed all'applicazione dei rimedî sintomatici e diretti, ma si spingesse all'investigazione delle cause prime del male, col fermo proposito di eliminarle radicalmente: sarebbe opportuno sovratutto di darsi conto degli elementi che hanno concorso a propagare i malefici organismi, o quanto meno valsero a permettere tale propagazione.

Purtroppo, al comun vizio di attendere a preoccuparsi del male quando esso è fatto gigante, si accoppia sovente, e per naturale conseguenza, la pretesa di reprimerlo con provvedimenti immediati, tumultuari, i quali per lo più non hanno che un effetto limitato e passeggero. O non avvenne forse così nel contrastare le inondazioni, che tanta rovina e sì frequente spargono in ogni dove, ed alle quali si opposero bensì costosissime opere, sempre però insufficienti e non di rado abbattute ben presto dalla furia delle onde trionfanti? Tali ripari erano il frutto di urgenti deliberazioni, prese dinnanzi al pericolo imminente, ma che non risalivano alle origini del male; e tardi, assai tardi, si è pensato al ripopolamento dei boschi, depauperati da necessità sociali di vario genere, di quei boschi a cui la natura, oltre gli altri uffici, affidava quello provvidenziale della distribuzione della umidità pluviale a beneficio della terra. Questa, del rimboschimento, è una misura di prevenzione la quale, ovviando ai disastri delle piene, procurerà non pochi altri vantaggi all'economia ed all'igiene pubblica.

Qualcosa di simile ci sembra che succeda nella campagna contro la fillossera, la mosca olearia e gli altri molti insidiatori della vegetazione produttiva. Alcuni dei mezzi suggeriti per combatterli non riescono efficaci: altri, peggio ancora, appartengono a quel genere di rimedî, non ignoti nemmeno alla terapeutica umana, i quali curano bensì la infermità specifica, ma lasciano nell'infermo un nuovo malore, che lo conduce a morte per altra via. Eppure, anche per codesti morbi delle piante non manca un mezzo di larga e razionale prevenzione.

Gl'insetti divoratori delle coltivazioni hanno, per fortuna, quasi tutti un processo assai lento di sviluppo individuale e di propagazione della specie, passando pure per una serie di trasformazioni, le quali li espongono ad essere distrutti allo stato di ovuli, o di bruchi, o di crisalidi, o di farfalle, poichè quasi a ciascuno di siffatti stadi corrisponde una o più specie di nemici che li divorano a loro volta. Anzichè aspettare a combattere gl'insetti quando si sono diffusi in modo così pernicioso, e combatterli con rimedii, i quali spesso riescono di dubbia efficacia non solo, ma minacciano perfino l'esistenza delle piantagioni, basterebbe aiutare o anche semplicemente non intralciare l'opera degli agenti che la natura destina alla distruzione di quegli esseri esiziali.

Invece noi vediamo come non si pensi punto a questo pur tanto ovvio mezzo di difesa della vegetazione; pare anzi che anche dagli interessati si lavori ciecamente in codesto campo ai danni dell'agricoltura. È nota la guerra superstiziosa che dai contadini si muove a certi animali, che la scienza riconosce utili all'agricoltura: è deplorevole, sopratutto, la strage che tuttodì si va facendo degli uccelli, i quali, da quegli assidui insettivori che sono, dovrebbero essere ritenuti come gli alleati naturali dei coltivatori nella tutela dei loro beni.

Rispetto ai pregiudizî rusticani, l'istruzione agraria, alla quale si volge con sempre maggior calore la cura dello Stato e dei privati, speriamo abbia ad ottenere presto benefici risultati anche a codesto riguardo. Auguriamo specialmente che i maestri, ai quali si raccomanda ora in modo particolare d'indirizzare i loro allievi alla pratica razionale dell'agricoltura, comincino appunto dall'infondere in essi il rispetto dei nidi da loro troppo volontieri insidiati.

Quanto poi alla distruzione, di ben altro genere e misura, che si fa degli uccelli, ed alla quale abbiamo più sopra accennato, non è difficile ovviarvi con pronti e positivi provvedimenti. Una più severa applicazione ovvero, occorrendo, una revisione della legge sulla caccia gioverebbe all'uopo.

Non si tratta d'impedire l'esercizio igienico di chi, con molta fatica e non poca spesa, riesce alla uccisione di qualche uccelletto; bensì di por fine alla raccolta comoda e sicura che di quegli animali si fa colle ragnaie e con simili insidie, in cui essi cadono a migliaia.

Se ciò si farà, non solo ne risulteranno difési gli uliveti e le vigne e molti altri cespiti di rendita agraria, ma si tutelerà altresì l'uomo da molti morbi, i quali hanno per veicoli e diffonditori una quantità d'insetti, non più combattuti ora dai loro provvidenziali nemic.

La natura ha, per lo più, in sè medesima il compenso ai propri difetti, il freno alle sue esuberanze. Basta che l'uomo non s'impicci, per le sue necessità o tendenze speciali, a turbare così fatto equilibrio. Il male consiste spesso appunto in questo turbamento; il rimedio nel ristabilire l'equilibrio stesso; la prevenzione nel non lasciarlo turbare. E qui ci sembra che sia proprio il caso di applicare semplicemente questo salutare impedimento.

# NOTIZIE VARIE

## ITALIA

**Pubblicazioni municipali.** — *Tassa di famiglia.* — Il ruolo principale della tassa di famiglia per l'anno 1899 è stato pubblicato all'Albo Pretorio presso l'Ufficio comunale (Tesoreria) in via del Campidoglio n. 7, e vi rimarrà per otto giorni a disposizione di chiunque abbia interesse di esaminarlo, dalle ore 9 alle 16 di ciascun giorno, compresi i festivi, nei quali l'orario è limitato dalle ore 10 alle 13.

Gl'inscritti nel ruolo sono legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è loro obbligo di pagarla all'Esattoria comunale posta in via dei Cestari n. 21 nel palazzo della già Banca Romana, in quattro rate uguali, alle seguenti scadenze: 10 febbraio — 10 aprile — 10 giugno — 10 agosto.

Per norma dei contribuenti, per ogni lira di tassa scaduta e non pagata alla relativa scadenza si incorre di pieno diritto alla multa.

— *Giurati.* La lista dei giurati per l'anno 1900, approvata dalla Giunta distrettuale, trovasi ostensibile in una sala dell'Ufficio di Statistica in Campidoglio, sotto il portico del Vignola, e vi rimarrà per dieci giorni, da oggi, a comodità di chiunque voglia prenderne cognizione.

**Per il lavoro dei fanciulli.** — La Camera di Commercio di Roma comunica:

« Gli industriali che sono tenuti all'osservanza della legge 11 settembre 1886 sul lavoro dei fanciulli e del relativo Regolamento 17 settembre 1886, sono invitati a recarsi presso la locale Camera di Commercio, in Piazza di Pietra, per prendere cognizione delle istruzioni all'uopo impartite dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio per la parte che li riguarda, e specialmente in ordine alla regolare tenuta del Registro dei fanciulli che lavorano nei loro stabilimenti, pel quale il Ministero ha proposto analogo modello ».

**Regia Università degli Studi di Roma.** — *Posti di studio.* — Il Consiglio Accademico della Regia Università di Roma, in seguito al risultamento del concorso a due posti di studio della Fondazione Maggi, a titolo di perfezionamento in clinica dermosifilopatica l'uno, ed in anatomia umana l'altro, ha conferito il primo al dott. Agostino Carducci e l'altro al dott. Primo Dorello.

**Per le vittime d'Avigliana.** — Dai giornali torinesi rileviamo che la sottoscrizione ha raggiunto L. 18,000.

S. A. R. la Principessa Letizia ha firmato per 500 lire.

**Marina militare.** — Le RR. navi *Caracciolo* e *Chioggia* sono giunte a Catania; la *Caprera* è partita da Napoli e giunta a Gaeta; *Re Umberto* è giunta a Spezia; *Provana* a Porto Said; la *Tripoli* è partita da Livorno.

**Marina mercantile.** — Il piroscafo *Sicilia*, dell'Amburghese americana, è partito da Montevideo per Genova.

— Il piroscafo *Ems*, del N. D. L., è partito da New-York per Genova.

## ESTERO

**Il dazio sulle sete in Francia.** — Il Consiglio superiore del commercio in Francia si è dichiarato contrario al progettato aumento del dazio doganale sui tessuti di seta pura.

# TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 22. — Al Tribunale Correzionale è cominciato oggi il processo contro i dodici Padri Assunzionisti.

Vi è grande affluenza di pubblico, tra cui si notano molte signore.

Gli accusati, interrogati, affermano che essi non si occupano di questioni politiche, ma soltanto di quelle religiose.

Il difensore depone le conclusioni con le quali chiede il rinvio del processo.

— Il Procuratore della Repubblica, Bulot, dice che i Padri Assunzionisti vengono processati perchè contravvennero alle leggi. Soggiunge che la loro Congregazione esiste da 50 anni senza autorizzazione del Governo, nè approvazione della Santa Sede.

Il Procuratore della Repubblica parla della ricchezza dei Padri Assunzionisti, e quindi dimostra che la loro opera fu anche politica ed elettorale.

— Dopo il discorso del Procuratore della Repubblica, Bulot, il Tribunale respinge le conclusioni del difensore che tendono al rinvio del processo.

L'udienza è quindi tolta e rinviata a domani.

DURBAN, 22. — Le autorità inglesi misero in libertà, senza condizioni, il veliero tedesco *Maria* che era stato sequestrato nelle vicinanze di Delagoa.

MADRID, 22. — È assolutamente inesatto che si trovi allo studio un nuovo progetto finanziario concernente il debito esterno della Spagna.

NEW-YORK, 22. — Il *New-York Herald* smentisce che il secondo Segretario aggiunto per l'Interno, Davis, sia incaricato di una missione dal Governo degli Stati-Uniti presso il Presidente della Repubblica Sud-Africana, Krüger.

PIETERMARITZBURG, 22. — Il generale Warren ha combattuto durante tutta la giornata di ieri.

Si crede che sia riuscito a guadagnare terreno.

295 Inglesi sono rimasti feriti.

BUCAREST, 22. — *Senato.* — Il Presidente legge una lettera del Presidente del Consiglio dei Ministri italiano, on. generale Pelloux, in risposta all'Indirizzo di ringraziamento inviatogli dal Senato rumeno per la cortese accoglienza fatta in Roma ai delegati rumeni del Congresso orientalista.

La lettura viene accolta con vivi ed unanimi applausi.

VIENNA, 22. — Stasera ha avuto luogo a Corte un pranzo in onore del Corpo diplomatico, al quale assistette l'Ambasciatore d'Italia, conte Nigra.

LONDRA, 22. — Un dispaccio da Spearman's Camp, 22 mattina, dice che, nel combattimento d'ieri, gli Inglesi avanzarono per un

chilometro sulla collina occupata dai Boeri. L'attacco fu specialmente sostenuto dall'artiglieria, ma i Boeri mantennero ostinatamente, tutta la giornata, le loro posizioni. I Boeri avevano evidentemente poca artiglieria ed il loro cannoneggiamento, irregolare, produsse pochi danni.

WASHINGTON, 23. — È giunto Montaigu White, ex-rappresentante del Transwaal a Londra.

LONDRA, 23. — Il generale Redvers Buller telegrafa: Un ufficiale e 5 soldati sono morti nel combattimento del 21 corrente, e 3 ufficiali e 75 soldati vi rimasero feriti. Otto uomini sono mancanti.

LONDRA, 23. — Il *Daily Mail* ha da Durban: Parecchi ufficiali volontari hanno presentato le loro dimissioni in seguito a disaccordo cogli ufficiali regolari.

Il *Daily Chronicle* ha da Spearman's Camp: I Boeri riconoscono di avere avuto, sabato, 21 uomini fuori di combattimento nello scontro colle truppe inglesi, comandate dal generale Lyttleton.

Il *Daily News* dice che il maresciallo Lord Roberts, ritenendo che la cavalleria inglese sia troppo pesante e troppo difficile il suo vettovagliamento, la quarta brigata di cavalleria non verrà più inviata nell'Africa del Sud.

BUDAPEST, 23. — A Dubnik, nel Comitato di Saros, è scoppiato uno sciopero fra gli operai delle miniere di opale dello Stato.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
### del R. Osservatorio del Collegio Romano
*del 22 gennaio 1900*

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . . . . . . . . . . . 50,60.

| | |
|---|---|
| Barometro a mezzodì . . . . . . . | 769,5 |
| Umidità relativa a mezzodì . . . . . | 48. |
| Vento a mezzodì . . . . . . . . . | N debole. |
| Cielo . . . . . . . . . . . . . . | nuvolo. |
| Termometro centigrado . . . . . | Massimo 12°,0. Minimo 1°,8. |
| Pioggia in 24 ore . . . . . . . . . | mm. 0,0. |

*Li 22 gennaio 1900*

In Europa pressione massima sulla Spagna, Madrid 776; pure elevata sulla Russia centrale a 772; minima sulle Ebridi a 741.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque diminuito, fino a 6 mm. sulla Terra d'Otranto; temperatura ancora abbassata in generale; brinate e gelate Italia Superiore; qualche pioggiarella estremo S.

Stamane: cielo vario sulla valle padana e in Liguria, generalmente sereno altrove; venti settentrionali, deboli al N, forti versante meridionale Adriatico, freschi altrove; Adriatico meridionale e Jonio mossi od agitati.

Barometro: massimo a 768 all'estremo Nord; minimo a 760 sull'Jonio.

Probabilità: ancora venti freschi settentrionali; cielo vario; mare Adriatico mosso od agitato.

## BOLLETTINO METEORICO
### dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 22 gennaio 1900.

| STAZIONI | STATO del cielo ore 8 | STATO del mare ore 8 | TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| Porto Maurizio. . | $^{1}/_{2}$ coperto | calmo | 13 2 | 3 1 |
| Genova . . . . | coperto | calmo | 12 7 | 6 7 |
| Massa e Carrara . | sereno | calmo | 12 0 | 1 4 |
| Cuneo . . . . . | sereno | — | 7 8 | — 0 5 |
| Torino . . . . | $^{1}/_{4}$ coperto | — | 5 4 | 0 0 |
| Alessandria . . . | — | — | — | — |
| Novara . . . . | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 7 7 | — 0 2 |
| Domodossola . . | $^{1}/_{2}$ coperto | — | 9 9 | — 2 9 |
| Pavia . . . . . | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 8 7 | — 1 6 |
| Milano. . . . . | $^{1}/_{4}$ coperto | — | 7 2 | — 0 8 |
| Sondrio . . . . | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 6 3 | — 0 5 |
| Bergamo . . . . | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 6 2 | 2 0 |
| Brescia . . . . | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 6 4 | 1 2 |
| Cremona . . . . | coperto | — | 5 8 | — 1 2 |
| Mantova . . . . | nebbioso | — | 7 0 | — 1 8 |
| Verona . . . . | $^{1}/_{4}$ coperto | — | 6 6 | 0 0 |
| Belluno . . . . | coperro | — | 5 8 | — 2 5 |
| Udine . . . . . | coperto | — | 7 8 | 0 7 |
| Treviso . . . . | $^{3}/_{4}$ ooperto | — | 7 3 | 1 0 |
| Venezia . . . . | $^{1}/_{2}$ coparto | calmo | 6 4 | 1 4 |
| Padova. . . . . | $^{1}/_{4}$ coperto | — | 6 7 | 0 5 |
| Rovigo. . . . . | $^{1}/_{4}$ coperto | — | 8 0 | — 2 0 |
| Piacenza . . . . | sereno | — | 6 1 | — 1 8 |
| Parma . . . . . | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 8 8 | — 0 6 |
| Reggio nell'Emil. | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 6 0 | — 1 3 |
| Modena . . . . | coperto | — | 5 8 | — 2 8 |
| Ferrara . . . . | $^{1}/_{4}$ coperto | — | 5 6 | — 0 8 |
| Bologna . . . . | sereno | — | 4 2 | — 1 4 |
| Ravenna . . . . | sereno | — | 8 0 | — 2 1 |
| Forlì . . . . . | sereno | — | 2 6 | — 1 0 |
| Pesaro. . . . . | sereno | mosso | 6 5 | — 0 8 |
| Ancona . . . . | sereno | legg. mosso | 7 1 | 3 7 |
| Urbino . . . . | sereno | — | 3 5 | — 1 2 |
| Macerata. . . . | sereno | — | 5 2 | 2 1 |
| Ascoli Piceno . . | sereno | — | 8 0 | 1 8 |
| Perugia . . . . | $^{1}/_{4}$ coperto | — | 7 6 | 2 4 |
| Camerino. . . . | sereno | — | 2 8 | 0 0 |
| Lucca . . . . . | $^{1}/_{4}$ coperto | — | 9 0 | — 3 6 |
| Pisa. . . . . . | $^{1}/_{4}$ coperto | — | 11 8 | — 2 1 |
| Livorno . . . . | $^{1}/_{4}$ coperto | calmo | 11 4 | 1 4 |
| Firenze . . . . | sereno | — | 8 6 | — 0 2 |
| Arezzo. . . . . | sereno | — | 9 2 | 0 4 |
| Siena . . . . . | sereno | — | 8 3 | 2 8 |
| Grosseto . . . . | — | — | — | — |
| Roma . . . . . | sereno | — | 10 7 | 1 8 |
| Teramo . . . . | sereno | — | 7 6 | 1 8 |
| Chieti . . . . . | sereno | — | 8 9 | — 2 8 |
| Aquila. . . . . | coperto | — | 5 0 | — 3 0 |
| Agnone . . . . | sereno | — | 5 9 | 0 6 |
| Foggia. . . . . | $^{1}/_{4}$ coperto | — | 8 5 | 4 0 |
| Bari. . . . . . | $^{1}/_{4}$ coperto | legg. mosso | 9 5 | 6 5 |
| Lecce . . . . . | $^{1}/_{4}$ coperto | — | 12 4 | 6 7 |
| Caserta . . . . | sereno | — | 11 8 | 4 3 |
| Napoli. . . . . | sereno | calmo | 11 0 | 6 3 |
| Benevento . . . | sereno | — | 9 8 | 0 8 |
| Avellino . . . . | sereno | — | 8 4 | 3 1 |
| Caggiano. . . . | $^{1}/_{4}$ coperto | — | 7 3 | 1 0 |
| Potenza . . . . | coperto | — | 4 4 | 0 9 |
| Cosenza . . . . | sereno | — | 11 0 | 4 0 |
| Tiriolo . . . . | sereno | — | 10 0 | 1 3 |
| Reggio Calabria . | $^{3}/_{4}$ coperto | mosso | 16 4 | 12 6 |
| Trapani . . . . | coperto | legg. mosso | 15 7 | 12 7 |
| Palermo . . . . | $^{3}/_{4}$ coperto | mosso | 17 2 | 7 0 |
| Porto Empedocle. | sereno | calmo | 16 0 | 9 0 |
| Caltanissetta . . | sereno | — | 12 0 | 4 0 |
| Messina . . . . | coperto | legg. mosso | 15 8 | 12 1 |
| Catania . . . . | sereno | agitato | 15 8 | 7 4 |
| Siracusa . . . . | $^{3}/_{4}$ coperto | agitato | 14 6 | 10 6 |
| Cagliari . . . . | sereno | legg. mosso | 13 6 | 3 0 |
| Sassari. . . . . | sereno | — | 12 1 | 5 0 |

*Direttore:* Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate — TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile*